



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546 Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci



NIKOLAJEWKA 26 gennaio 1943

VITA SEZIONALE



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

L'Assemblea dei Delegati è convocata per domenica 1° marzo 1992. Saranno inviate a tutti i Capi Gruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta, in prima convocazione, alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9, nel **Salone delle Conferenze della Cassa di Risparmio di Vr-Vi-Bi-An**, in Via Garibaldi, 2 (Verona).

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capo Gruppo occupa di diritto il primo dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. E' gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

2° AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3. Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4. Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
- 5. Relazione del Revisore dei Conti;
- 6. Relazione del Presidente allo Sport;
- 7. Relazione su "Il Montebaldo";
- 8. Relazione della Protezione Civile;
- 9. Elezione dei 43 Delegati all'Assemblea Nazionale;
- 10. Adunata Nazionale di Milano nei giorni 17 - 18 maggio 1992

Si raccomanda ai Capi Gruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

Gr. Boscochiesanuova	L. 1.000.000
prof. Vittoria Ferroni in memoria dei fratelli Gino e Marcello, eroi di Russia - Gr. Verona Centro	L. 1.000.000
"La Tradotta" - Gr. S. Lucia Ex.	L. 500.000
Coro ANA "La Preara" - Gr. Lubiara	L. 300.000
Gr. Dossobuono	L. 200.000
Gr. Stallavena	L. 200.000
Gr. Vigasio	L. 100.000
Cav. Uff. Luigi Sartori	L. 100.000
Giovanni Amort, amico degli Alpini	L. 100.000
Giuseppe Tonini	L. 100.000
Gr. Borgo Venezia	L. 100.000
Giovanni Amort - Gr. Borgo Venezia	L. 50.000
Bruno Stegagno - Gr. Verona Centro	L. 30.000
Gr. Minerbe	L. 20.000
Gino Testolini - Gr. Borgo Venezia	L. 20.000
Renato Aldegheri	L. 20.000
Gr. Borgo Venezia	L. 10.000

Totale al 15.12.1991

L. 297.206.350



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 26

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Grafiche Fiorini

via Altichiero, 11

37131 Verona - tel. 525609

OSSIGENO PER "IL MONTEBALDO"

Gr. Legnago	L. 10.000
Gr. Nogara	L. 10.000
Sig. Gino Testolini	L. 10.000

• Il 25-26 aprile a Malcesine esercitazione di Protezione Civile del Raggruppamento Triveneto

• Il 7 giugno 1991 giornata Nazionale della Protezione Civile



L'oratore ufficiale e Cons. dell'AVIS di Lazise prof. Vittorio Bozzini con le sue 97 donazioni compiute, consegna la Med. d'Oro al Capo Gruppo di Pacengo Ferruccio Marai per 50 donazioni.

NIKOLAJEWKA

Sono passati 49 anni ed il pensiero è fermo a quel periodo tormentato, per gli Alpini dal luglio '42 al marzo '43, in cui il sacrificio, in una guerra allucinante, ha raggiunto l'estremo limite nella giornata del 26 gennaio '43 a Nikolajewka.

Le tradotte erano partite dall'Italia cariche di uomini, di muli, di mezzi, di armamenti verso una terra ignota, una terra che sembrava allora tanto lontana, forse ai confini del mondo geograficamente conosciuto.

La vasta estensione del terreno, la steppa, le balche con le ondulazioni, un continuo su e giù, che ci faceva riandare con il pensiero ai giorni della nostra infanzia, a quelle che chiamavamo le montagne russe dei parchi di divertimento.

Il lungo treno non andava solo al confine, lo raggiungeva, lo oltrepassava, peregrinando per le varie contrade d'Europa, Austria, Germania, Polonia (con la visione di Varsavia distrutta), per poi varcare il limite dell'ignoto, Bielorussia, Ucraina e infine la linea del Don.

In treno cantavano, come sanno cantare gli Alpini, nella buona e cattiva sorte, un canto che era l'espressione di una infinità di sentimenti, di nostalgie: c'era l'amore per le persone care, l'affetto per i compagni, il pensiero fisso che si andava a combattere una guerra disperata. Cantavano anche durante le marce assolate, nella steppa infinita, fra i campi di girasole e le note che più di frequente si udivano erano permeate di una sottile ironia "motorizzati a pié, la plume sul ciapiel, lo zaino affardellato, l'Alpin l'è sempre quel..."

Vennero i giorni della lotta, le prime scaramucce, i colpi di fucileria e di mortaio, i tiri di controbatteria dell'artiglieria, le pattuglie che attra-



Postazioni e ricoveri sulla linea del Don. (La foto è tratta da un repertorio privato)

versavano il Don per esplorare meglio le posizioni avversarie, e successivamente quelli decisivi per il Corpo d'Armata Alpino.

Prima la "Julia": a dicembre dovette lasciare la linea che aveva fino ad allora occupata, in mezzo fra la "Tridentina" e la "Cuneense" (poi occupata dai fanti della "Vicenza"), per portarsi più a sud, sul Kalitwa, a sostegno delle nostre divisioni di fanteria che sotto l'incalzare di grosse formazioni moto-corazzate sovietiche, che avevano varcato il Don, erano state costrette, con gravi perdite, a ripiegare. La "Julia" all'addiaccio, in postazioni di fortuna, dovette sostenere una lotta impari per evitare il dilagare delle truppe avversarie.

A nord e a sud della nostra 8ª Armata, però, avevano ceduto gli schieramenti alleati ed il conseguente accerchiamento aveva coinvolto tutti

i reparti italiani. Già il 15 gennaio '43 una colonna di carri russi era penetrata nell'abitato di Rossosch (dove aveva la sede il Comando del Corpo d'Armata Alpino); era stata affrontata dai vari reparti presenti nella città, tra questi il Battaglione "Monte Cervino", che era a riposo, con l'aiuto di qualche controcarro tedesco, e dagli Stukas. I carri erano stati in gran parte annientati, ma il varco era stato aperto per lasciar passare le formazioni meccanizzate russe che unitamente ai partigiani riuscirono ad occupare Rossosch.

In una situazione che si stava aggravando di ora in ora, finalmente il 17 gennaio venne dato ai reparti in linea l'ordine di ripiegare e da quel momento fu un susseguirsi di combattimenti che la "Tridentina" dovette affrontare, muovendosi nella direzione nord-ovest, fino alla giornata di

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA

Nikolajewka, che fu definitiva per la salvezza, poiché era stata aperta la strada per raggiungere la zona libera e predisporre quindi il ritorno in Patria. Le giornate dolorose e gloriose: Postojalyi il 19 quando il Verona ebbe il suo bagno di sangue: 300 circa le perdite, e quindi Opyt, Skororib, Scheljakino, Warwarowka, Arnautowo, Nikitowka, fino a Nikolajewka dove rifulse tutto il valore, la tenacia, la determinazione degli Alpini che travolsero letteralmente le fresche truppe sovietiche che attendevano al varco, sulle balche, al di là della ferrovia, di annientare le residue forze degli Alpini.

La "Julia" e la "Cuneense" a sud combattevano aspramente nel tentativo di potersi ricongiungere con la "Tridentina" e fare un fronte unico. Nella battaglia sanguinosa di Nowo Charkowka e Nowo Postojalowka s'infransero i loro sforzi e le speranze caddero definitivamente a Waluiki con la cattura dei Comandi e dei reparti ormai stremati, privi di rifornimenti e munizioni, non più in grado di combattere.

Nikolajewka un faro di luce meravigliosa, dove gli Alpini scrissero una pagina di storia gloriosissima, che s'imposero agli avversari, che pur nelle condizioni di superiorità in uomini e armamenti e nella migliore posizione, nulla poterono contro quella valanga di uomini decisi, che si lanciarono in un attacco disperato.

La fossa comune di Niolajewka è piena delle spoglie dei nostri Caduti, accomunati nella morte con sovietici, tedeschi, rumeni e ungheresi.

Là, in questi ultimi anni, c'è un pellegrinaggio continuo proveniente dall'Italia. Nel 1990, sul ciglio della



fossa il nostro Cappellano Sezionale (che era in gruppo con alcuni di noi reduci), ha celebrato una S. Messa di suffragio alla quale assistettero anche gli abitanti del villaggio, un rito di amore per tutti, segno di pietà e riconoscenza per i nostri compagni, la cui presenza spirituale è più che mai viva nei nostri cuori e nella nostra mente.

Onore e gloria a Loro; le spoglie

rimarranno là, non potranno mai tornare alla loro terra.

Essi, per la luce del grande sacrificio, vivranno nelle loro case, nelle famiglie, nelle pagine del libro della Storia Patria, scritte a caratteri d'oro, che ne perpetuerà nel tempo il valore eroico.

Lorenzo Dusi

**SOCCORSO
STRADALE**



ZENTI IVAN

Tel. ab. 045/564135

Auto telefono 0337/463317

Via A. Da Sangallo, 3 - VERONA



Sullo sfondo uno scorcio del fiume Don. Si vedono le balche, la distesa boschiva. Le opposte sponde: su quella destra i nostri Alpini, sulla sinistra le truppe sovietiche. (La foto è unica: non è in possesso di alcuno).

Una pagina di Storia

L'Alpino Pasquale Gaiga, classe 1913, del Gruppo di Castelnuovo del Garda (VR), durante il periodo della Resistenza per la liberazione, ha vissuto una singolare e drammatica avventura, citata anche in una pubblicazione della Curia Vescovile di Verona per ricordare ed onorare la figura dell'allora Parroco di Giazza (VR), Don Domenico Mercante, martire della Resistenza, fucilato dai tedeschi ad Ala di Trento il 27 aprile 1945.

Il Gaiga durante la guerra è stato presente in diverse campagne: nel 1940 a Madonna delle Finestre, poi in Francia, in Grecia e sul Montenero prestando servizio in tre divisioni: La Tridentina, la Julia e la Pusteria. Appassionato della buona musica e del bel canto, ha sempre fatto parte della Fanfara

come prima tromba. Congedato all'inizio del 1944 per motivi familiari, si occupava della sua azienda agricola a S. Bortolo delle Montagne nel Comune di Giazza. Il 22 giugno 1944 durante un massiccio rastrellamento, mentre Pasquale transitava con carro e cavallo per le vie di Giazza venne arrestato dai tedeschi perché considerato fornitore dei partigiani. Fu trasportato a Marano Vicentino, dove assieme ad altri sei prigionieri venne processato e condannato a morte: per uno di loro l'esecuzione avvenne il giorno successivo.

Dalle finestre del quarto piano dove erano tenuti prigionieri, potevano vedere le tombe ricoperte di fresco di tante persone fucilate ed anche le fosse in preparazione per loro; ma Gaiga non ci stava e nella sua mente meditava la

fuga. Ecco l'idea! Ne parla con i compagni di sventura i quali lì per lì non ne vogliono sapere, ma Gaiga insiste ed alla fine tutti si mettono al lavoro: scuisciscono i pagliericci, strappano i fili della corrente, usano alcune cinghie di cuoio che portano addosso e ne fanno una fune, poi aspettano il momento favorevole. Quando è giunta l'ora, nel silenzio e nell'oscurità della notte si calano dalla finestra lungo l'improvvisata fune. Non appena giunti a terra vengono scoperti ed una sparatoria infernale si abbatte sul luogo dell'evasione, ma in un attimo hanno superato il muro di cinta. A nulla sono valsi anche i numerosi razzi lanciati allo scopo di individuare la posizione degli evasi.

Tutti sono tornati a casa incolumi, tranne Gaiga che durante la fuga ha riportato una frattura ad una gamba, ma ci voleva ben altro per fermarlo, infatti tutto si è concluso felicemente.

Con queste poche righe il Gruppo Alpini di Castelnuovo del Garda vuole rendere onore all'Alpino Pasquale Gaiga perché grazie alla sua iniziativa ed al suo coraggio cinque giovani hanno potuto riabbracciare le loro famiglie.

Mario Vedovi



Foto del 1940 a Madonna delle Finestre Fanfara della 227ª Compagnia.
L'Alpino Gaiga Pasquale indicato con la freccia chiede di mettersi in contatto con i comilitoni. Gaiga Pasquale, Via Mongolia Castelnuovo del Garda (VR) - tel. 7575399

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

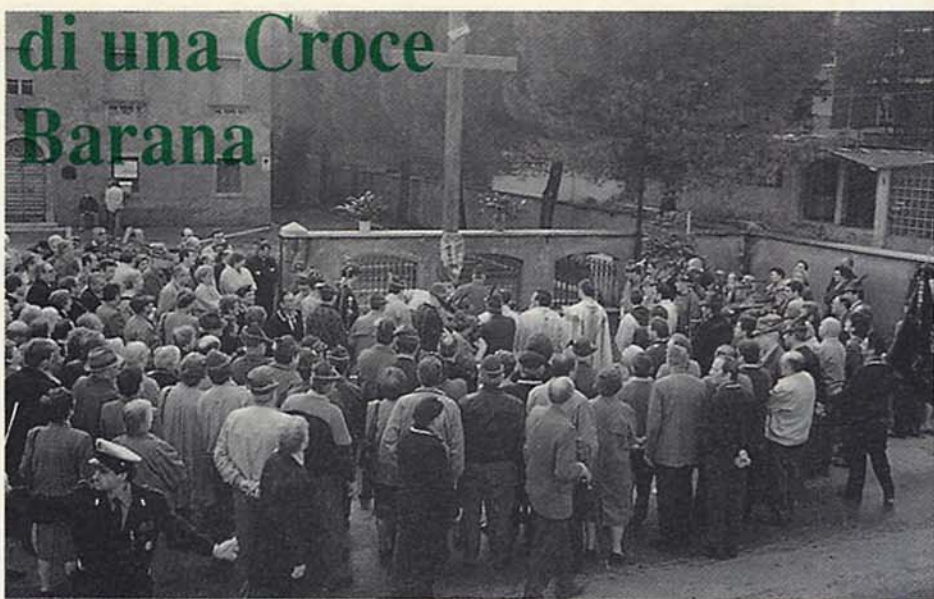
Inaugurazione di una Croce alla Chiesa del Barana

L'iniziativa è partita dal Gruppo di Borgo Venezia e realizzata unitamente a quello di Verona Nord, per la collocazione di una grande Croce all'esterno dell'ingresso della Chiesa del Barana, retta dai Padri Cappuccini, che custodiscono una copia dell'icona raffigurante la Madonna del Don, il cui originale travasi nella Chiesa dei loro Confratelli di Mestre.

La Croce, in legno, ai piedi della quale è posto un piccolo capitello, fa bella mostra di sé, rivolta com'è verso l'esterno; il giorno della inaugurazione, avvenuto il 12 ottobre 1991, ha richiamato la presenza dei soci Alpini dei due Gruppi citati, non solo ma bensì di un'altra quindicina con i loro Gagliardetti.

La cerimonia è iniziata con la S. Messa, celebrata dal Padre Superiore dei Cappuccini di Rovigo, assistito dai Padri del Barana, in una Chiesa gremita di partecianti. L'omelia del Padre Provinciale, intonata alla circostanza, è stata di un ringraziamento molto sentito e di benedizione per quanti hanno contribuito a coronare l'opera.

Prima del termine il Capo Zona e Capo Gruppo di Verona Nord, Zantedeschi, e il Capo Gruppo di Borgo Venezia, Micheloni, hanno recitato rispettivamente la Preghiera dell'Alpino e quella rivolta alla Madonna del Don, cui ha fatto seguito il Presidente Sezionale Dusi (interventuto unitamente al Consigliere e Segretario Sezionale Puccioni), per esprimere un vivo compiacimento per quanto realizzato dagli Alpini, che hanno dimostrato, come sempre, una grande sensibilità con l'esprimere valori e sentimenti. Dopo il rito ha avuto luogo l'inaugurazione con la benedizione da parte degli stessi Padri ed un breve intervento di saluto del Presi-



dente dell'Amministrazione Provinciale, prof. Alberto Fenzi, che ha voluto essere presente alla cerimonia e manifestare un vivo plauso per l'attività e disponibilità degli Alpini.

Una cerimonia di grande significato, alla quale hanno altresì presenziato

l'Assessore Comunale allo Sport Rugiadi, il Direttore della Filiale locale del Monte dei Paschi di Siena, rappresentanze delle altre Associazioni d'Arma con i loro vessilli e quella del Gruppo Alpini di Masi di Cavalese della Sezione di Trento, e la popolazione del sobborgo cittadino.

TRENTENNALE DEGLI ALPINI "PARACADUTISTI"

Dopo trent'anni un gruppo di Alpini "paracadutisti" della Brigata Alpina "Tridentina" si ritrova insieme per rivivere in amicizia e solidarietà i bei giorni della "naja".

Erano partiti da varie località d'Italia nel lontano 1961: giovani, spensierati, timorosi, pronti a vivere giorni d'avventura, l'uno all'altro sconosciuti, ma le fatiche, le rinunce e le sofferenze di ogni giorno, l'assenza di affetti cari, ben presto seppero forgiare i loro sentimenti e i loro cuori e far stringere tra loro un vincolo d'amicizia vera e duratura.

Ora, per iniziativa di Adriano Residori, Capo Gruppo Alpini di Borgo nuovo, si sono trovati chi già con i capelli bianchi, chi un po' stanco all'Hotel Senoner di Bressanone, con la presenza del ten. col. Bruno Patti della Brigata Alpina "Tridentina" per passare insieme tre giorni e visitare quei luoghi, dove avevano vissuto un po' della loro giovinezza. Gli abbracci, le strette di mano, il ricordo dei vecchi tempi si mescolavano al racconto delle ultime novità, sulla famiglia, sul lavoro, sulla salute. I giorni successivi, hanno visitato il "Villaggio Alpino di Corvara, in Val Badia, alla

presenza del M. Ilo Magg. "A" Gianfranco Tempesti, figlio della medaglia d'oro Ferruccio Tempesti a cui era stato dedicato il villaggio.

In serata, dopo aver percorso i quattro passi, ricchi di ricordi e pieni di meraviglia per quei paesaggi incantevoli (Passo Sella, passo Costalunga, Gardena e Pordoi), sono ritornati all'Hotel Senoner per la cena e la consegna della targa ricordo del trentennale.

Il giorno successivo, dopo molto tempo veniva soddisfatto il desiderio di rivedere la Caserma "Schenoni", ex caserma degli Alpini paracadutisti con la presenza del ten. col. Ernesto Zuppa e del gen. Davide Allio, ex comandante del plotone Alpini paracadutisti in congedo. Al termine della cerimonia, dopo il ricordo ai caduti e la posa della corona d'alloro, è stato offerto un brindisi.

Giorni indimenticabili, ricchi di ricordi, di gioia e di rinunce, ma carichi di grande simpatia, affetto e vera amicizia. Questo il segno profondo che ha lasciato in tutti loro la vita di "naja".

Eliseo Zecchin

LO SEGIO

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

Concludiamo, con questa "puntata", la rubrica iniziata dopo l'Adunata Nazionale di Verona, per dare degno risalto sul nostro mensile a quanto i ragazzi delle scuole hanno saputo esprimere sulle tradizioni alpine, sulla vita dell'Associazione e sull'amore alla montagna. Concludiamo pubblicando due componimenti, uno in prosa ed uno in versi, di ragazzi della scuola media. Sono toccati due argomenti (l'amore alla Patria ed il soldato ignoto), che sembrerebbero del tutto estranei ai gusti di ragazzi di tredici-quattordici anni. Scopriamo, invece, che anche a quest'età si può parlare di cose che non sono la musica rock o la partita di calcio.

E se è vero, che la maturità di una persona (come quella di un popolo), si misura come diceva Cesare Pavese, da come sa trarre dalle sue radici lo slancio per vivere il presente e progettare il futuro, ebbene possiamo affermare che questi due ragazzi sono pienamente "maturi". E la scuola, una volta tanto, ha dimostrato di saper raggiungere i suoi obiettivi formativi e orientativi. Noi auguriamo ad Andrea e Cosimo di potere, un giorno, vestire la divisa degli Alpini; auguriamo, però, soprattutto, che mantengano sempre alto, e diffondano fra i coetanei, lo spirito che oggi li porta a riflettere ed a scrivere sugli ideali più alti di un popolo. Così, l'Associazione Nazionale Alpini contribuisce ad "educare" le giovani generazioni ai valori perenni. E credo sia, per un'Associazione, il fiore più bello che possa portare all'occhiello. Pur considerando concluso, dicevo, questo "Angolo della scuola" inteso nella sua periodicità, saremo ben lieti di ospitare, anche in futuro, i componimenti significativi dei ragazzi che giungessero in redazione. E lanciamo al Consiglio Direttivo Sezionale una proposta: perché non organizzare ancora, periodicamente, un concorso riservato alle scuole, senza attendere la prossima Adunata Nazionale a Verona?

Mario Baù

Il Tricolore e l'Inno Nazionale

Per me la Patria è come un grande porto e sul pennone più alto di questo porto sventola il Tricolore esposto ai venti che lo vorrebbero lacerare, ma lui resiste.

Il porto indica il rifugio sicuro di tutti i marinai. Il Tricolore con il colore rosse vuole significare il sacrificio e il sangue dei martiri che hanno lottato, da Custoza all'Africa, dall'Adamello al Carso, dall'Ortigara al Piave e dalla Grecia alla Russia.

Morendo, essi baciavano il Tricolore, suggellando così l'amore per esso e offrendo il loro sangue rosso come quello della bandiera. Il bianco significa il candore delle nevi eterne che circondano i confini di questo grande porto, il candore dei figli migliori, dell'inventiva dei poeti, dei cittadini onesti che rendono grande questa Patria; bianco come la luce del Signore Dio che non tramonterà mai all'orizzonte di questo porto.

Il verde rappresenta i pascoli delle montagne e delle pianure italiane; verde come le divise dei soldati, verde come la speranza di chi non ha potuto vedere l'Italia unita, frutto del suo sforzo per avere un futuro migliore. Questo è la bandiera; non è solo un oggetto da tenere nel cassetto e da tirare fuori solo se l'Italia vince i campionati mondiali di calcio; il Tricolore va sempre tenuto alto davanti a certe dure verità della vita; il Tricolore, come dice una vecchia canzone risorgimentale, è la bandiera più bella.

Ciò che la bandiera rappresenta visivamente, l'Inno Nazionale lo rappresenta sonoramente; è un Inno di riscossa che invita gli italiani a risollevarsi dal nemico che da anni opprime l'Italia; Dio ha dato la vittoria a Roma e nessuno può toglierla, per la Patria bisogna essere pronti alla morte. Questo è ciò che l'Inno di Mameli vuole significare. Il luogo sacro degli Italiani è l'Altare della Patria, dove è sepolto il Milite Ignoto, figlio di tutte le mamme che hanno perso il loro figlio in

guerra. Ho visitato un sacrario di soldati italiani ed austriaci sepolti insieme, quasi a voler significare che un giorno il confine italo-austriaco sarebbe caduto. Il sacrario che però mi è piaciuto di più è quello di Redipuglia, dove poco tempo fa è arrivata una delle tante salme che arriveranno dalla Russia; questo sacrario è impressionante. Per onorare i morti lì sepolti, sulle gradinate c'è scritto "Presente", per significare che quel soldato non morirà mai nella nostra memoria.

Per me la Patria è tutto!

Andrea Erbifori
(Bardolino)

Sepolto senza nome

*Là, sotto la terra scura
un eroe giace;
senza degna sepoltura,
ormai per tutti tace.*

*Né capo, né duce
fu nella sua vita;
santo, eppur non conduce
il suo esempio, non invita*

*a seguir il suo gesto.
Solo per l'uomo famoso
si trova ben presto
glorioso riposo.*

*Né lapide, né monumento
riportan sentenza;
la pace un sol cimento
ebbe nella sua esistenza.*

Cosimo Oliboni
(Verona)

Autofficina • Elettrauto
autorizzata **RENAULT**

BIZZOTTO GIOVANNI

*Per una riparazione
accurata...*

Strada della Giara, 7
37030 Poiano di Valp. - Verona
☎ 045 / 526520

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE E AUTORIZZATE DALLA SEZIONE RELATIVE ALL'ANNO 1992

1° marzo	Assemblea Sezionale
4/5 aprile	Adunata Provinciale a Bussolengo 60° Anniversario del Gruppo 20° Inaugurazione del Monumento
12 aprile	Adunata Zona Verona 1 c/o Caserma "Duca" Montorio
26 aprile	Adunata Zona Mantovana a Goito
2/3 maggio	Adunata Zona Mincio a Sommacampagna
16/17 maggio	Adunata Nazionale a Milano
23/24 maggio	Adunata Zona Valpolicella a Ponton
7 giugno	Adunata Zona Valle D'Alpone a Belfiore d'Adige
14 giugno	Adunata Zona Alto Lago a Cavaion
20/21 giugno	Adunata Zona Verona 2 a Chievo 10° Anniversario morte Padre Mario Tonidandel Cappellano Sezionale
5 luglio	Pellegrinaggio Sezionale a Costabella
12 luglio	Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara
19 luglio	Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze
6 settembre	Pellegrinaggio Sezionale al Rifugio Scalorbi
12/13 settembre	Adunata Provinciale a Lugagnano Inaugurazione Sede
27 settembre	Corsa Campestre a Bussolengo
18 ottobre	120° Anniversario Truppe Alpine (località da destinare)
15 novembre	Riunione Annuale Capi Gruppo

Per il Capogruppo: da staccare o fotocopiare ed esporre

LO SGUAZZO DI RIVALUNGA

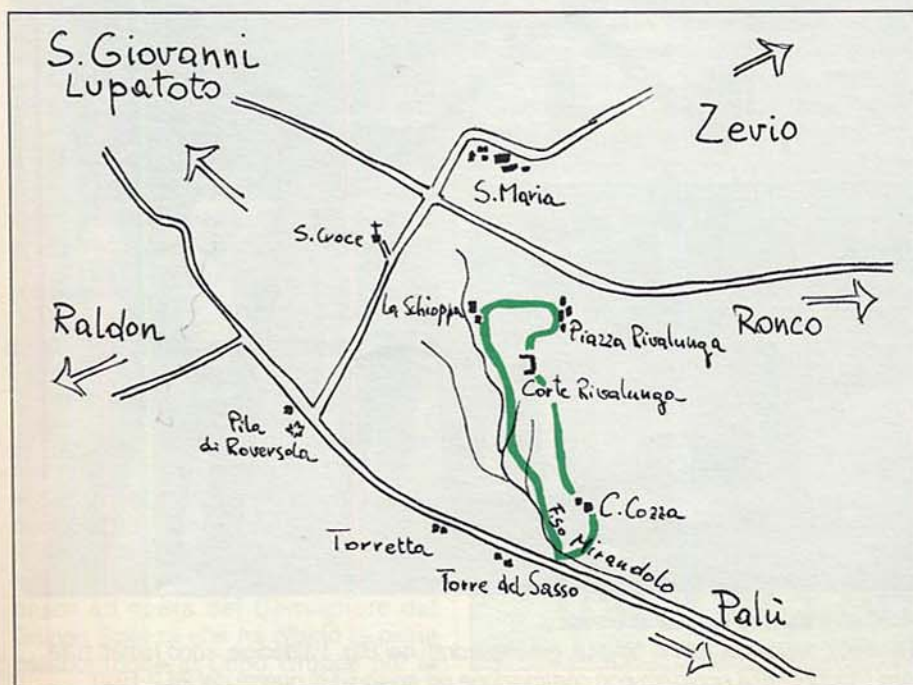
È una mini palude che ha avuto la fortuna di incontrare naturalisti, amministratori pubblici e uomini politici attenti e solerti cosicché oggi anziché essere una torbiera è un luogo ameno ed incontaminato, tutelato da un decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali che lo definisce "di notevole interesse pubblico" e vi vieta "modificazioni all'assetto territoriale, nonché opere edilizie e lavori". Si trova appena fuori della città, poco oltre San Giovanni Lupatoto, in Comune di Zevio, ed occupa una modesta striscia di terreno di circa 2 chilometri per qualche centinaio di metri di larghezza. Piccolo di superficie, ma ricchissimo di valori ambientali e paesaggistici con flora e fauna tipiche delle aree umide.

Lo sgualzo - o stagno - è alimentato da risorgive perenni che danno vita ad un fiume (il fosso Mirandolo), immissario del Bussè. Sulle rive vi sono canneti, salici, ontani, farnie e molte altre specie di alberi ed arbusti che crescono e si incespugliano in una macchia spesso inestricabile; sulle acque si allargano e fioriscono le nin-

fee; ovunque si muove una fitta popolazione di pesci ed uccelli. Incamminiamoci per una bella passeggiata iniziando là dove il fosso Mirandolo si accosta alla strada San Giovanni Lupatoto-Palù, poco oltre la località Torre del Sasso e seguiamone il corso in riva sinistra verso nord. L'ambiente è subito quello palustre, fervido di vita, e tale rimane fino a quando si incontrano, dopo una mezz'ora, le case della località "La Schioppa". Piegando a destra lungo i bordi dei campi dirigiamoci alla contrada di Piazza Rivalunga e di qui per un ombroso viale alla Corte Rivalunga, che è un tipico bell'esemplare di architettura abitativa di campagna. Tra due filari di annosi platani una diritta larga strada a fondo naturale ci porta dalla corte a Casa Cozza ove accanto alle brutte infrastrutture di una moderna azienda agricola si può di solito ammirare un piccolo stormo di eleganti pavoni d'allevamento, e di qui in breve si è al punto di partenza.

L'intero giro non richiede più di due ore.

Luciano Ghio



RUBRICA FILATELICA

Presentando queste tre cartoline di Franchigia Militare, con specifica menzione a Reparti Alpini, chiudiamo questo capitolo, non perché l'argomento sia esaurito, ma tutt'altro. Avremo comunque occasione di ritornare a parlare di questi documenti postali che ci riguardano - sia nella prima che nella seconda guerra mondiale - e che fanno parte della nostra storia.



Fig. 1 - pezzo in cartoncino formato mm. 141x89 di colore bianco avorio con diciture. Sopra al centro: Cartolina Militare; sotto: 3° Regg. Alpini. Cartolina viaggiata per posta come da guller di Posta Militare - Primo Corpo Armata. Data: 26.2.1916.



Fig. 2 - pezzo in cartoncino formato mm. 144x92 di colore avorio con diciture. In alto a destra: Cartolina Militare in Franchigia, a sinistra: 1° Reggimento Artiglieria da Montagna (a quella data non era ancora cambiata la denominazione in Artiglieria Alpina), 52° Batteria. Sotto timbro ovale ad inchiostro viola R. Poste 1° Reggimento Artiglieria da Montagna - Parco 52° Batteria. Documento viaggiato per posta come da guller Ufficio Posta Militare 36° Divisione. Data: 23.5.1916.



Fig. 3 - pezzo in cartoncino formato 142x90 di colore avorio. Diciture in alto a sinistra: Cartolina Postale Italiana in Franchigia, sotto Corrispondenza del R. Esercito; a destra: fregio Alpino con al centro il n. 7 (7° Reggimento Alpini). Documento viaggiato per posta come da guller Ufficio Posta Militare - 1° Divisione. Data: 20.5.1916.

Sala Luigi

La Salma del Soldato Italiano che tornò dalla Russia, ma nessun per lui poté dir presente

Nella lontana fredda Steppa Russa
da una raffica di mitraglia
te si stà colpìo,
e la to anima l'è tornà a Dio!

La neve col so manto bianco
la tà coprio,
e nella fredda terra
te si sta sepolio.

L'è sta un atto de pietà
el fior che su quella terra
i gà piantà.

I ga sbassà la testa i girasò
nel sentir sotto le so radise
el freddo del to dolor
de non aver podù
abbracciar i to genitor.

To mama sempre la te invocava
ché venissi el so dolor lenir,
ma tu eri morto,
non potevi sentir.

Te si morto con onor,
combatendo per la Patria
e col nome de la mama
sempre nel cor.

Dopo 47 ani i ta disotterrà
e con l'elicotero a Re di Puglia
ne la to Patria i tà portà.

Che te aspetava ghera tanta Autorità,
gh'era anca tanti to compagni
che de ti i è stè piassè fortunè,
chè ad abbracciar i so cari
in Italia i è ritornè.

Mi non son vegnù,
non stasea ben,
ma te prometo che a Cargnacco,
dove i tà sepolio,
vegno a pregar st'ano che vien
e a portarte un fior
con tanto amor.

Erbogasto Mario
Batg. Verona Compagnia Comando



☆ PENNA SPORTIVA ☆

Torneo di bocce a Valeggio Sul Mincio

Sabato 14 settembre, presso il confortevole e accogliente bocciodromo di Valeggio, il locale Gruppo Alpini ha organizzato il 4° trofeo G. S. Alpini con la partecipazione di 32 coppie.

La gara, che si è svolta nella massima correttezza sportiva, è stata gestita magistralmente dal Capo Gruppo Camparotto e dal suo validissimo collaboratore Ferrari. Come è già successo quest'anno in altre discipline sportive, anche in questa gara, pur raggiungendo il top per numero di iscritti, è mancata la presenza di alcuni Gruppi che paraticano con assiduità questo sport. Speriamo che con nuove sollecitazioni il prossimo anno si superi anche questo ostacolo, anche per motivare di più gli organizzatori.

Risultati:

- 1° Fornari - Vicentini - G.A. Valeggio
- 2° Rossi - Mettifogo - G.A. Porto San Pancrazio
- 3° Foroni - Franchini - G.A. Valeggio
- 4° Speri - Bazzoli - G.A. Peschiera



A 50 anni dal loro battesimo di fuoco.
Gli Alpini della foto, tutti di Negrar, già inquadrati nel Btg. Valdadige, sono tornati sulle
Alpi Occidentali a ricordare con commozione un episodio di guerra del 26.2.1940.

AUTOTRASLOCHI
E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ

SIGNORI

Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077

CRONACA dei GRUPPI

COSTALUNGA

Domenica 10 Marzo il Gruppo Alpini di Costalunga ha festeggiato il tradizionale tesseramento. La cerimonia è iniziata al Monumento dell'Alpino e tutti insieme in sfilata con la Banda Alpina di Monteforte d'Alpone, il Sindaco Posenato Giuseppe, i gagliardetti intervenuti numerosissimi, molte autorità e tanti Alpini con le famiglie.

La sfilata ha percorso la via principale del paese fino al Monumento dei Caduti per l'alzabandiera e poi tutti in chiesa per la celebrazione eucaristica. La cerimonia religiosa si è conclusa con l'interpretazione di alcuni brani eseguiti dalla Schola Cantorum diretta dal maestro Bolla. Poi tutti a pranzo nel capannone di Bruno Costa e "rancio" casalingo come ai vecchi tempi del "rancio" della naja. Tanti erano gli ospiti tra i quali: il Vice Presidente Sezionale Sig. Bonetti, il Capo Zona Sig. Masnovo, il parroco Don Bruno Burato, e i rappresentanti dei vari Gruppi con i gagliardetti. A metà "rancio" il coro Schola Cantorum ha eseguito altri brani Alpini molto belli.

Il saluto del Capo Gruppo Sig. Giovanni Posenato, che ha richiamato gli Alpini ad essere sempre presenti, ed un grazie particolare a quanti hanno partecipato alla festa. Il Segretario Paolo Magagnotto ha presentato la relazione sull'attività svolta dal Gruppo Alpini. Il Vicepresidente Sig. Bonetti ha ricordato l'impegno degli Alpini, richiamandoci ad essere sempre pronti, ed a lottare per la pace perché: "Pace per noi Alpini, vuol dire non essere in guerra, ma volersi tanto bene, essere tutti fratelli, vivere in tranquillità". La festa si è poi conclusa tra un canto e l'altro con buon vino ed accompagnati da una orchestrina che ha tenuto compagnia fino a tarda sera.

Una festa ben riuscita, nella gioia e nella spensieratezza di aver trascorso una giornata diversa dalle altre, sicuri di aver lavorato per la crescita del Gruppo Alpini e famiglia Alpina.

COLA'

Come ogni anno il Gruppo ha organizzato in località Laghetto la tradizionale gara di pesca sportiva, nella giornata del 6 ottobre 1991. Il tutto ben coordinato sia dal lato sportivo che da quello delle premiazioni avvenute al termine della pesca ad opera del Consigliere del Gruppo Scienza che ha offerto la piena collaborazione al Capo Gruppo per la

migliore riuscita della gara.

Presenti per la Sezione il Vice Presidente Bonetti, che ha assistito all'insieme della manifestazione ed infine, sul tardi, il Presidente Sezionale Dusi che durante il successivo convivio ha avuto modo di esprimere un pensiero di compiacimento e di incoraggiamento per una attività che ha lo scopo di riunire, nella giornata, un buon numero di soci.

CASTELVERO

E così Don Rino Massella, Vice Capellano degli Alpini di tutta la provincia di Verona, è diventato dal 27 ottobre 1991 parroco di Vestena Vecchia e di Castelveto. A fargli festa nel giorno del suo ingresso, oltre ai suoi nuovi fedeli, ai Preti della Vicaria ed al delegato vescovile Mons. Carlo Fiorini, c'erano anche gli Alpini di Castelveto, insieme ai loro amici delle vallate di Illasi e dell'Alpone.

Sull'altare così si sono messi i gagliardetti e gli Alpini di Montorio e di San Giovanni Lupatoto insieme con altri vessilli dell'AVIS e dell'AIDO.

Tra gli altri doni offerti a Don Rino, anche quelli della Sezione; dopo un breve discorso del Presidente Dusi, quello del Gruppo di Montorio ed un saluto di Piero Marconi, quello del suo Gruppo, quello di Castelveto portato all'altare dal Capogruppo.

Hanno parlato anche il Sindaco di Vestenanuova Cav. Dal Dosso e quello di San Giovanni Lupatoto Giuseppe Canteri. Mons. Fiorini ha ricordato gli otto anni di feconda collaborazione pastorale di Don Rino a Montorio e un Don Rino commosso, ha salutato e ringraziato tutti alla fine della S. Messa. Presenti anche l'On. Savio, il Vice Presidente Sez. Bonamini e i Consiglieri

Masnovo e Biondani, oltre ad un nutrito numero di Capigruppo e al Capo Zona Piero Rama.

Durante il pranzo che è seguito al quale ha partecipato tutta la comunità oltre agli Alpini, Biondani ha chiesto a Don Rino di non dimenticare né gli Alpini né Montorio.

MOZZECANE

Giovedì sera 31 ottobre 1991 presso la Baita di Mozzecane si sono svolte le elezioni del Direttivo. Sono stati eletti Capo Gruppo: Gastaldelli Fortunato; Consiglieri: Turrina Ernesto, Magalini Vittorio, Ugolini Franco, Scatolini Luigino, Venturini Mario, Tinazzi Silvano, Marchini Davide, Zampieri Roberto, Mirandola Giuliano, Pighi Vincenzo, Simoncelli Giuseppe, Mazzi Gregorio, Barana Martino.

Al Capo Gruppo uscente Schivi Olimpio un grazie per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto a favore del Gruppo. Al Capo Gruppo eletto un augurio di proficua continuazione con rinnovato entusiasmo.

VIGASIO

Serata del tesseramento effettuata l'8 novembre 1991 con larga partecipazione di soci. Il Segretario dott. Beghini ha fatto una dettagliata relazione, incentrata sulle molteplici attività svolte dal Gruppo con particolare rilievo al Premio S. Maurizio che è giunto quest'anno alla 5ª edizione e che ha raggiunto un buon indice di popolarità, anche attraverso la stampa cittadina che ha voluto pubblicizzare l'avvenimento per le finalità che il Premio, nel nome del Santo Patrono degli Alpini si è prefisso. E' un incoraggiamento alla bontà, alla generosità, alla diffusione della cultura Alpina che è divenuto un bene per tutta la comunità. E' emerso vivo il desiderio di avere la sede e le prospettive sono buone dal momento che il Comune ha deliberato

SALVAGNO[®]
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

"dal 1923 olio di frantoio"

di concedere un terreno sul quale la baita possa trovare ubicazione.

Il Capo Gruppo Zorzella nel suo saluto ha voluto ringraziare i collaboratori, tra i quali Cusini e Marcomini, che sono sempre pronti al servizio del Gruppo Alpini.

Presente il Presidente Sezionale Dusi che si è compiaciuto per la numerosa presenza e per l'attività encomiabile svolta dal Gruppo che si è reso benemerito nei confronti della comunità locale.

ISOLA DELLA SCALA

Sabato 9 novembre scorso si è svolta la cena tesseramento del Gruppo di Isola della Scala. S. Messa alle ore 18.00 in chiesa a cui hanno partecipato i soci e familiari, poi la cena presso un noto ristorante del luogo.

Per la Sezione erano presenti i Consiglieri Sergio Zecchinelli e Gianni Zuccher oltre che il generale Ghio. Ospite anche il comm. Ugo Totolo, Presidente dei Combattenti, rappresentanze delle armi combattentistiche. Durante la serata il Capo Gruppo Angelo Gozzi ha svolto la relazione sulle attività del 1991 e si

sono svolte le elezioni valide per il prossimo triennio.

Gli 81 Soci presenti hanno quindi votato e allo spoglio sono risultati eletti: Capo Gruppo riconfermato Angelo Gozzi; Consiglieri: Bissoli Gabriele, Cristofoli Luciano, Mori Sergio, Consolini Gianfranco, Marini Rinaldo, Chirigato Graziano, Lanza Adriano, Reani Fernando, Bigon Angelo e Fontana Domenico. Il Consigliere Zecchinelli nel suo intervento si è compiaciuto che alcuni giovani sono entrati nel Consiglio Direttivo e ha auspicato che tutti si impegnino in futuro con volontà e spirito Alpino. Ha quindi preso la parola il comm. Totolo compiacendosi della attività svolta dal Gruppo e ha concluso il gen. Luciano Ghio. Alla fine della bellissima serata il Gruppo ha voluto fare un'offerta per la nuova Sede Sezionale. Canti e allegria hanno chiuso il convivio.

BORGO VENEZIA

Il Gruppo ha radunato i Soci, per l'inizio del tesseramento, in località "Rosaro" di Valpantena la sera del 9 novembre 1991.

Come sempre la partecipazione dei Soci è stata numerosa. Degne di rilievo le presenze del prof. Alberto Fenzi, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Verona, del Consigliere Comunale Pernigo, intervenuto in rappresentanza dell'Assessore Rugiadi, del dott. Di Cerro, Direttore dell'Agenzia del Monte dei Paschi di Siena di Borgo Venezia, del dott. Plinio Fenzi, già emerito Presidente del Centro Antitubercolare.

Nel corso delle relazioni c'è stato il saluto del Capo Gruppo che ha sottolineato la presenza delle Autorità e del Capo Zona geom. Zantedeschi, nel corso del quale ha avuto un pensiero riconoscente per i soci scomparsi, ha riassunto il ciclo delle manifestazioni promosse ed alle quali il Gruppo ha partecipato e ricordato in particolare la recente inaugurazione della grande Croce al Barana, che è stata donata ai Padri Cappuccini, con sotto il piccolo Capitello che racchiude l'immagine della Madonna del Don: a tale cerimonia erano presenti alcuni Gruppi Alpini di città e provincia, rappresentanze di Associazioni d'Arma ed il Gruppo della Sezione di Masi di Cavalese (Trento).

Di seguito le relazioni del Segretario, del Cassiere e dell'addetto allo Sport.

Per i saluti finali sono intervenuti il prof. Alberto Fenzi, che a nome dell'Amministrazione ha plaudito alla prestigiosa attività degli Alpini di Borgo Venezia, il dott. Fenzi per un ringraziamento all'invito ricevuto ed infine al Presidente Sezionale Dusi che ha condensato quanto recepito nella bella serata. Per rendere festosa la riunione è stata organizzata la consueta lotteria a scopo benefico.

BUTTAPIETRA

Sabato 9 novembre l'infaticabile Capo Gruppo Longo ha riunito i Soci per l'annuale Assemblea e per il rinnovo delle cariche con inizio del tesseramento. All'appello hanno risposto 2/3 degli iscritti e, per la prima volta tutto si è fatto nella bellissima e signorile "Baita" (si fa per dire).

Tra i presenti molte facce giovani, segno che il Gruppo si sta assicurando una buona continuità.

Il Capo Gruppo ha tenuto una puntuale e dettagliata relazione rimarcando il traguardo della costruzione della "Baita", che è avvenuta con la collaborazione di tutti gli Alpini ed amici sia con il lavoro che con i finanziamenti e i materiali necessari. Ha perorato la causa, per la raccolta del vetro (che si protrae da oltre 20 anni), e che non bisogna lasciar perdere facendo però presente che qualche altro socio si dovrebbe aggiungere ai volenterosi già esistenti, ribadendo inoltre che, come fatto finora, tutto il ricavato andrà in opere di solidarietà a chi ne avrà maggiormente bisogno. Il Sindaco (Alpino), ha ringraziato il Gruppo per ciò che fa augurandosi che la sintonia tra Amministrazione e Alpini non venga meno assicurando un contributo per la raccolta del vetro (la dovrebbe fare altrimenti, l'Amministrazione con costi elevati), ed ha infine chiesto per l'anno prossimo del lavoro volontario per la sistemazione della sorgente "Acqua Chiara" in prossimità della "Baita" raggiungendo lo scopo di maggior recupero ambientale intorno alla "Baita" stessa.

Il Vice Presidente Bonamini, dopo il saluto a nome della Sezione, si è complimentato per la realizzazione della "Baita" che dovrà essere punto di riferimento non solo degli Alpini ma anche per molte altre Associazioni volontaristiche e di solidarietà escludendo tassativamente i partiti e le Associazioni politiche.

Le elezioni hanno dato il seguente risultato: Capo Gruppo: Longo Giancarlo (riconfermato); Consiglieri: Franco Bombieri, Silvano Colesbi, Michele Donadini, Eligio Giacomazzi, Alberto Lovato, Gianni Tomelleri, Renato Zoppi (riconfermati); Giancarlo Corà, Giovanni Longo, Raffaello Poli (nuovi).

La serata si è conclusa nel miglior stile Alpino: in amicizia.

**Dona sangue,
difenderai la tua vita
e aiuterai
quella degli altri**

**VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE**

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

L'OTTICA

di **simonetta salvagno**

- OTTICA • FOTOGRAFIA
- APPLICAZIONE
LENTI A CONTATTO
- CONTROLLO DELLA
VISTA GRATUITO

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

BOVOLONE

Sabato 16 novembre il Capo Gruppo Zeviani ha chiamato in Assemblea i Soci per il triennale rinnovo delle cariche direttive. Presso la Sede sono intervenuti in buon numero per ascoltare la relazione del Capo Gruppo, che è stata puntuale e dettagliata nei minimi particolari, annunciando, nel contempo, che dopo 9 anni era fermamente intenzionato a non ricandidarsi.

La sua relazione ha messo in evidenza, in particolare, le attività svolte che, per obiettività, sono state molteplici nella solidarietà verso i disabili ed altre situazioni difficili tra i cittadini, nella Protezione Civile, nello Sport ed in varie iniziative in contesto con l'Amministrazione Comunale ed altre Associazioni e, non ultima realizzazione, aver reperito (con la disponibilità della suddetta Amministrazione) una degna sede, ristrutturata, abbellita ed arredata di tutto punto con la volontà e l'aiuto, sotto ogni profilo, di ogni socio indistintamente.

Prima delle elezioni vi è stata qualche schermaglia ed incomprensione tra alcuni soci che con il buon senso, innato negli Alpini, sono state chiarite e, senza dubbio saranno del tutto superate con buona volontà ed in amicizia affinché il Gruppo possa migliorare e crescere ancora.

Ha presieduto l'Assemblea il Vice Presidente Sezionale e Consigliere Nazionale Bonamini, il quale, portato il saluto della Sezione, ha ringraziato il Capo Gruppo ed il direttivo uscenti nonché tutti i soci per l'opera svolta ed ha auspicato, anzi, si è detto sicuro, che le piccole divergenze che vi possono essere state potranno essere superate dal nostro spirito Alpino, spirito sempre improntato alla unione sia pure nelle sempre possibili differenziazioni.

L'elezione, puntualmente seguita e condotta statutariamente nel suo svolgimento da tre volenterosi soci, ha dato il seguente esito: Capo Gruppo: Giorgio Vaccari; Cosiglieri: Felice Berton, Fiore

Costatini, Maurizio Guerra, Arrigo Marangoni, Luigi Rodeghere, Claudio Zorzan.

Al termine il neo Capo Gruppo (anche a nome degli eletti), ha ringraziato il Direttivo uscente con particolare riferimento al Capo Gruppo Zeviani, e pur non potendo immediatamente esporre un programma ben definito ha annunciato che intensificherà i rapporti con l'Amministrazione, la cittadinanza, le Associazioni (coro compreso) e si adopererà perché l'amicizia tra i soci si rinsaldi in modo che, come già da altri detto, il Gruppo possa superare i già buonissimi risultati raggiunti.

CHIEVO

Ogni anno il Gruppo per l'inizio del tesseramento organizza nella "Baita" la grande festa per riunire insieme soci, familiari e amici. Così è avvenuto domenica 17 novembre 1991 con numerose presenze che hanno totalmente riempito l'ampio salone della Sede Alpina.

Nella mattinata si sono svolti gli adempimenti del tesseramento, per poi trovarsi tutti assieme nel convivio che tanto amorevolmente è stato preparato dai collaboratori del Gruppo, che si prestano sempre con dedizione ad un servizio nei confronti dei componenti il Gruppo. L'incontro è stato festoso sotto ogni aspetto, continuato per tutta la giornata e conclusosi a tarda sera.

Come previsto dal programma, c'è stato l'intervento del Capo Gruppo Bongiovanni che ha relazionato ampiamente sull'attività svolta e manifestato la sua soddisfazione per l'andamento, la partecipazione e collaborazione di tanti che offrono per mantenere disponibile e accogliente la loro sede.

Ha fatto seguito il Vice Presidente Sezionale Bonetti, che è pure componente della Comunità Alpina di Chievo, per una panoramica che aveva come scopo di mettere in rilievo e di valorizzare quanti sono impegnati nel Gruppo ed

in primo piano il Capo Gruppo, che è sempre pronto e dedica tutto il suo tempo libero, con passione ed entusiasmo alla causa degli Alpini.

Ha concluso con un saluto beneaugurante e di vivo compiacimento il Presidente Sezionale Dusi. Il Gruppo di Chievo offre veramente un esempio di solidarietà alla vita della frazione anche attraverso l'assistenza agli anziani.

MINERBE

Una domenica diversa per gli Alpini del Gruppo, il 24 novembre 1991, la festa dell'incontro di fine anno. La Chiesa preparata per gli Alpini: sull'altare la Bandiera Tricolore e due bouquet di fiori con bandierina Tricolore dava una visione tutta particolare di patriottismo. Una S. Messa solenne, con il concorso di un coro di giovani, le offerte dei prodotti della terra hanno reso più suggestivo il rito; le parole calorose del Parroco Don Giuseppe rivolte agli Alpini hanno fatto presa sui sentimenti di quanti erano presenti. Il Gruppo ha predisposto un depliant così concepito: "Domenica 24 novembre - Solennità di Cristo Re - Festa del tesseramento - con i canti, le letture, il Vangelo della domenica, la preghiera dei fedeli e quella dell'Alpino"; una iniziativa tanto apprezzata.

Il foglietto era stato predisposto sui banchi della Chiesa, a disposizione dei fedeli. Non è mancato l'onore ai Caduti con la deposizione di un mazzo di fiori ai piedi del Monumento che li ricorda, al centro della Piazza della Chiesa. Infine il simposio nella bella "Baita", adornata di quadri e dei simboli della tradizione Alpina, che era stata inaugurata lo scorso anno. Vi hanno partecipato il Sindaco, che ha espresso il compiacimento della Amministrazione Comunale, il Parroco, il Comandante dei Carabinieri, il Capo Zona Giuseppe Ferrarini. Il Capo Gruppo Pesarin ha commentato la relazione dell'anno a coronamento di una



Idrica Meccanica Bergamini s.n.c.

**TRATTORINI • DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE • TOSASIEPI**

VIA MONTE BALDO, 6
TEL. 045/7170007 - FAX 7170870
37010 PASTRENGO (VERONA)

L'ERBA VOGLIO C'È

TOSAERBA

IBEA SPA

GLI ESPERTI DEL VERDE



attività sempre più incisiva, favorita dalla presenza della "Baita" che viene frequentata con successo. Dopo i saluti di rito del Sindaco e del Capo Zona, è intervenuto il Presidente Sezionale Dusi per riassumere la visione di una giornata Alpina vissuta intensamente nello spirito di una tradizione che continua per un futuro di speranza e di fede nei valori più nobili della vita. A Pesarin un grazie per una dimostrazione di vitalità e di sensibilità nei confronti della comunità.



FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258



OTTICA
GIOIELLERIA

Speciale Alpini...

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363
Fax 8621357

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

FRANCO MASSALONGO, fratello del V. Capo Gruppo Sergio e del Consigliere Livio - Gr. Chievo
FORTUNATO DAL BOSCO - Gr. Giazza
ANGELO ZAMPINI, Reduce di Russia - Gr. Caprino
MARINO FERRARI - Gr. Caselle
GIACOMO Dr. STERZA - Gr. Parona
FRANCO MANTOVANI - Gr. Zevio
EZIO TOSCO, amico degli Alpini - Gr. Salizzole
SILVIO prof. PROVOLO - Gr. Verona Centro
UMBERTO FORNASE - Gr. San Michele Extra
GIUSEPPE POSENATO, ex combattente - Gr. Costalunga
ANGELO CASTAGNARO, ex combattente - Gr. Costalunga
ERMENEGILDO LESO, ex combattente e reduce - Gr. Grezzana
BENITO PEROTTI - Gr. Peschiera
LUIGI GIACOMELLI, cl. 1919, Reduce di Russia - Gr. S. Massimo
LUIGI LAVAGNOLI - Gr. S. Pietro Incariano
ANGELO NICOLIS - Gr. S. Pietro Incariano
GENTILE SALZANI, Reduce di Russia - Gr. S. Pietro Incariano

ARMANDO BANTERLE - Gr. S. Pietro Incariano
MARIO AVESANI - Gr. Caselle
MARINO FERRARI - Gr. Caselle

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

LA MADRE di Franco Momi - Gr. Castelnovo
IL PADRE di Luigi Oliosi - Gr. Castelnovo
LA MADRE dell'Alpino Gabriele Pippa - Gr. Torri del Benaco
IL NONNO di Carlo Alberto Chincarini - Gr. Malcesine
LA MADRE del Consigliere Antonio Perbellini - Gr. Zevio
ANGELO MENEGHELLI, suoceri del Capo Gruppo Angiolino Brognoli - Gr. Salizzole
WILMO, padre del socio Flavio Comerlati - Gr. Velo V.se
LA MADRE di Francesco Rossi - Gr. Stallavena
LA SUOCERA del Consigliere Sergio Foroni e nonna di Danilo - Gr. Veggio
LA MADRE di Gaetano Ala e nonna di Marco - Gr. Lavagno
LA MADRE di Gianfranco Grandin - Gr. Lavagno
LA MADRE di Dasio Flavio - Gr. Ponton
IL FIGLIO Gian Luigi di Gino Dal Pozzolo
LA MADRE di Alfredo Stevano - Gr. Borgo Nuovo
LA MADRE di Giovanni Graziani - Gr. S. Lucia Ex.



Luigi Lavagnoli di S. Pietro Incariano, ci ha lasciati prematuramente creando un grande vuoto nella famiglia, nella comunità e nel nostro gruppo nel quale era instancabile Consigliere. Uomo buono, onesto, laborioso e affabile, non cercava di "emergere" ma silenziosamente dava il massimo di se stesso. Ciao Luigi, ci manchi ma fidiamo che tu continui a seguire le nostre attività, magari mugugnando, perché non facciamo le cose a puntino come sapevi fare tu.



Angelo Nicolis di S. Pietro Incariano, Reduce di Russia, non dimenticando l'immane tragedia si recava spesso con altre Reduci in quelle terre, per ricordare tutti i commilitoni che immolarono la loro vita, dando così la possibilità ai superstiti di rientrare in patria. Nell'ambito del Gruppo appoggiava con rigore e convinzione la realizzazione di talune importanti onerose opere ed attività che negli ultimi anni abbiamo realizzato.

LA MOGLIE di Paolo Pandolfo e madre del V. Capo Gruppo Angelo - Gr. S. Giovanni Ilarione

IL PADRE di Dal Dosso Antonio - Gr. Bolca
LA MOGLIE del Socio Guido Merigo - Gr. Dossobuono

IL SUOCERO di Bruno Cantachin - Gr. Albaredo

LA SUOCERA del Capo Gruppo Dario Stevanoni - Gr. San Giorgio in Salici

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ILARIA, primogenita di Francesco Masnovato - Gr. Soave

LORENZO, secondogenito di Giorgio Zerbato - Gr. Castelnuovo

ANNA, secondogenita di Renato Begnini - Gr. Grezzana

LUCA, primogenito di Luigi Rossetti - Gr. Illasi

ALESSANDRO, secondogenito di Gianni Fante, Segretario del Gr. Minerbe

MANUEL, primogenito di Claudio Campagnari - Gr. Garda

GIADA, nipote di Giovanni Battisti - Gr. Cellone

ANDREA e VALERIA, nipoti di Luigi Torresan e del Revisore dei Conti Mario Bovolenta - Gr. Salizzole

PAOLO, primogenito di Daniele Comparin - Gr. S. Giovanni Lupatoto

DAVIDE, secondogenito di Roberto Riva - Gr. Velo

ENRICO, secondogenito di Giordano Nicolis - Gr. Stallavena

MATTEO, nipote di Attilio Spada - Gr. Lavagno

FRANCESCO, terzogenito di Paolo Magagnotto, Segretario - Gr. Costalunga

FRANCESCO, terzogenito V. Capo Gr. Mario Niero - Gr. Costalunga

FRANCESCA, primogenita del Cons. Francesco Posenato - Gr. Costalunga

FRANCESCO, secondogenito del Casiere Gianpietro Tregnaghi - Gr. Costalunga

CHIARA, primogenita di Gaetano Gaspari - Gr. Volargne

SABRINA, nipote di Bruno e Graziano Fiorio - Gr. Costalunga

MANUEL, figlio di Paolo De Guidi, Campione d'Italia di Tiro a segno Pistola - Gr. Borgo Roma

MARTINA, nipotina del bisnonno Antonio Cescati - Gr. S. Pietro Incariano

CRISTINA, seconda nipotina di Giorgio Gnagnato e Cesare Samadelli - Gr. S. Lucia Ex.

DAMIANO, terzogenito di Bruno Dalla Pellegrina - Gr. Albaredo

DAVIDE, secondogenito del Segretario Vittorio Montresor e nipote di Giuseppe Lais e degli zii Lino, Emilio Mazzurega - Gr. S. Giorgio in Salici

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "Il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

RENATO Nordera con Francesca Cenzone - Gr. Giazza

LUCA Viviani con Monica Beltrame - Gr. Montecchio

LUCIANO Beltrami con Susi Cristofoli - Gr. Salizzole

ANDREA Pasetto con Milena Soardo - Gr. Salizzole

GIUSEPPE figlio di Francesco Simeoni con Ivana Fasoli - Gr. Volargne

ORIENTA figlia del socio Luigi Dalle Vedove con Roberto - Gr. Ponton

MARCO Bondiani con Francesca Grigoletto - Gr. Borgo Venezia

ETTORE Bazzoli con Monica Buttorini - Gr. Peschiera

MARCO Donatoni con Dora Vassanelli, figlia del Capo Gr. Francesco - Gr. Bussolengo

ALBERTO Motta con Stefania Montresor - Gr. Bussolengo

CLAUDIO Spolvera con Maria Rosa Filippini - Gr. Bussolengo

LUCA Ganassin con Nicoletta, figlia del V. Capo Gr. Roberto Melloni - Gr. Bussolengo

BOVKRAA Jalel con Alessandra, figlia del Cons. Remigio Zocca - Gr. Bussolengo

TIZIANO Giacomuzzi, figlio del socio Dario con Simonetta Grigoli - Gr. Bussolengo

DANIELE Fraccaroli, figlio di Gaetano con Giovanna Benedetti - Gr. Bussolengo

PAOLA, figlia di Giuseppe Adams con Flavio Gaburro - Gr. Bussolengo

GIUSEPPE Paroni con Daniela Perusi - Gr. Cavalcaselle

STEFANO con Rosaria Millauro e **ROBERTO** con Federica Germoglio, figli di Mario Bellamoli - Gr. S. Lucia Ex.

NOZZE D'ARGENTO

GINO AVESANI con Gabriella Lugoboni - Gr. Arcé

NOZZE D'ORO

GAETANO BEGNINI, ex Capo Gruppo con Adalgisa Nissia - Gr. S. Michele Ex.

GAETANO SCAPIN con Romilda Vicentini - Gr. S. Lucia Ex.

30° MATRIMONIO

SILVIO ORLANDI con Giancarla Martini - Gr. Arcé

ANACLETO RONCONI con Alessandra Miglioranza - Gr. Arcé

45° MATRIMONIO

ALMERINDO DANZI con Gina Bertoni - Gr. S. Lucia Ex.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani

NOTIZIE LIETE

E' stato promosso Maggiore per meriti combattentistici il Dott. Cav. Uff. Augusto Governo, Consigliere Sezionale e Capo Gruppo Onorario - Gr. Verona Centro

L'Ex Capo Gruppo Cap. Virginio Manara è stato promosso Maggiore

Il Maggiore Marastoni è stato promosso Tenente Colonnello - Gr. Verona Centro

Novello Sacerdote Roberto, figlio di Leonello Moretto - Gr. Palù

Il Cap. Leonida Degani è stato promosso Maggiore - Gr. Avesa

Il Ten. Col. Alberto Piasenti è stato promosso Colonnello - Gr. Verona Centro

Due Medaglie d'Oro Avis per 85 donazioni di sangue a Danilo Birtele - Gr. Grezzana

Medaglia d'Oro Avis per 50 donazioni Giambattista Pietrobelli - Gr. Chievo

Medaglia d'Oro Avis a Renzo Bertoli - Gr. Nogara

Medaglia d'Oro Avis a Giannino Magalini - Gr. Alpo

Medaglia d'Oro Avis a Roberto Carollo - Gr. Peschiera

Medaglia d'Oro Avis a Loris Pasquetto - Gr. S. Massimo

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE
ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959



Cantina Sociale di Illasi

Soc. cooperativa s.r.l.

vini da tavola

*“Bianco e Rosso”
della Valle di Illasi*

vini DOC

Soave e Valpolicella

VENDITA DIRETTA CONFEZIONATO E SFUSO
TUTTI I GIORNI FIERALI
“VENERDI POMERIGGIO E SABATO ESCLUSI”

Via Restel Rosso, 1 - ILLASI (Verona) - Tel. 045/7834001 - Fax 7833125